

Spettacoli

MODENA
CULTURA / SOCIETÀ

Cori e organo, la primavera entra in Duomo

Dal 10 aprile al 22 maggio appuntamenti con i concerti diretti da Bononcini

di CHIARA MASTRIA

SOLISTI, coristi, l'organo, il Duomo di Modena. Sono gli ingredienti dei Concerti di Primavera, tre appuntamenti che chiudono «in bellezza», come sottolinea il maestro di cappella e direttore artistico Daniele Bononcini, la stagione concertistica del Duomo. Primo appuntamento: mercoledì 10 aprile alle 21, 'Angelicae voces'. Nella cornice della cattedrale l'organista Giuseppe Monari eseguirà musiche di Fauré e Santucci, accompagnato dai bambini dei cori 'Pueri' e 'Juvenes Cantores', giovani promesse del belcanto dai 6 ai 20 anni. Il secondo appuntamento, l'8 maggio alle 21, vedrà al centro la musica d'organo, sia solistica che d'accompagnamento. Protagonista del concerto 'Psallite domino, da Bach a Vierne' - titolo che è un omaggio: richiama l'iscrizione posta sul grande organo Balbiani della cattedrale - sarà l'organista di fama internazionale Roberto Marini, insieme alla Schola Polifonica e a Giuseppe Monari. «Sentirete il Duomo tremare», promette Bononcini. Pillola di questo appuntamento l'esecuzione - molto rara - della 'Messe solenne' di Vierne. Ultima data: 22 maggio, con il concerto 'In visitatione beatae Mariae virginis', dedicato alla musica sacra gregoriana, che vedrà all'organo il monaco benedettino padre Theodor Flury accompagnato dalla Schola Gregoriana. Brani di César Franck si alterneranno a improvvisazioni organistiche su antifone mariane esegui-



I bambini dei cori 'Pueri' e 'Juvenes Cantores', giovani promesse del belcanto dai 6 ai 20 anni

te dai cantori. I cori, in tutti e tre gli appuntamenti, saranno diretti da Bononcini. Non solo concerti, da ricordare anche le due masterclass all'Istituto diocesano di musica sacra - sabato 4 e sabato 18 maggio - tenute rispettivamente dai professori Walter Marzilli, per l'approfondimento della 'Messe solenne' di Vierne, e Giovanni Conti - anche vicepresidente dell'associazione nazionale di studi gregoriani -, per scoprire le antifone gregoriane mariane. I concerti, a ingresso libero e gratuito, sono un'occasione per «scoprire la nostra meravigliosa cattedrale e

ascoltare musica all'altezza della sua bellezza. Solo nel 2018 - ricorda Bononcini - sono entrati in Duomo oltre 700mila visitatori. E' giusto che vedano anche la vita musicale che lo anima». Un bel progetto, grazie a Bper e Fondazione cassa di risparmio, che tra i propositi si pone quello di «avere sempre musica in Duomo, a porte aperte. Quando i cori provano entrano tanti stranieri - americani, inglesi, tedeschi -, si siedono ad ascoltare la musica e ammirare la cattedrale. Facciamola diventare la normalità», l'intenzione di Bononcini.